

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
VISTO	il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. n. 152/2006), ed in particolare l’art. 6 relativo alla valutazione preliminare;
VISTO	il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
VISTE	le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
VISTA	la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	il decreto M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
VISTA	la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
VISTA	la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
VISTA	la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
VISTA	la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
VISTA	la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
VISTI	i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati <i>in primis</i> dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/Gab del 28/02/2025;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale

alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;

VISTA la nota prot. n. 9295/GAB del 02/10/2024 con la quale l’Assessore del Territorio e dell’Ambiente ha disposto che i provvedimenti di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., siano posti a firma del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente;

VISTO il decreto del dirigente del servizio n. 173 del 21/03/2022 (Codice Procedura 350), con il quale il Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente, acquisito il P.I.C. n. 20/2022 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 26/01/2022, ha disposto ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all’art. 23 del predetto D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto per la realizzazione di un “*Impianto fotovoltaico della potenza di 4.675,65kWp da realizzarsi nel Comune di Ragusa (RG), C.da Serra Garofalo snc, riportati nel Catasto Terreni del Comune medesimo al Foglio A/172, Particelle n. 970 (ex 51)-758-971 e 972 (ex907)*” proposto dalla Soc. Solvalore 1 s.r.l.;

VISTA la nota del 25/06/2024, acquisita al prot. D.R.A. n. 46426 del 27/06/2024, con la quale il Sig. Micahel Ranft, in qualità di legale rappresentante della Società Solvalore 1 s.r.l. (C.F. 02748350218 e PEC: solvalore1@legalmail.it) (*nel seguito* Proponente), ha presentato al Servizio 1 di questo Dipartimento, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 2851), istanza di verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel D.R.S. n° 173 del 21/03/2023 per il Progetto per la realizzazione di un “impianto fotovoltaico della potenza di 4.675,65kWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutturale, da realizzarsi nel Comune di Ragusa C.da Serra Garofalo snc, nei terreni distinti al Catasto Terreni di Ragusa al Foglio A/172, particelle n. 970 (ex 51) -758-971 e 972 (ex 907)”;

VISTA la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 136353 a 136415, con assegnazione Codice Procedura 3263 – Classifica RG_09_IF03263;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 47763 del 02/07/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A., esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, ha provveduto alla comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 496/2024 reso nella seduta del 08/08/2024, composto da n. 38 pagine, trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 58777 del 13/08/2024, con il quale, in ordine alle condizioni ambientali di cui al D.R.S. n. 173 del 21/03/2023, ha ritenuto:

- *le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15 ottemperate;*
- *la condizione ambientale n. 6 ottemperata limitatamente alla fase attuale;*
- *la condizione ambientale n. 19 parzialmente ottemperata per la fase attuale;*
- *la condizione ambientale n. 17 non ottemperabile in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata in fase di cantiere;*
- *e condizioni ambientali n. 20 e 21 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e*

dovranno essere ottemperate in fase post operam, prima dell'entrata in esercizio;

- *le condizioni ambientali n. 5, 7, 13, 16 e 18 non di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da sopraccitato D.R.S. n. 173 del 21/03/2023;*

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 62501 del 05/09/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A., ha trasmesso in C.T.S. il suddetto parere C.T.S. n. 496/2024 chiedendo di verificare anche l'ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 5, 7, 13, 16 e 18 anche se di competenza dell'ARPA, in quanto il D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, è scaduto in data 26 marzo 2023;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 670/2024 reso nella seduta del 24/10/2024, composto da n. 41 pagine, trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 76929 del 04/11/2024, con il quale, in ordine alle condizioni ambientali di cui al D.R.S. n. 173 del 21/03/2023, ha ritenuto:

- *le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15 e 16 ottemperate;*
- *la condizione ambientale n. 6 ottemperata limitatamente alla fase attuale;*
- *le condizioni ambientali n. 18 e 19 non ottemperate;*
- *le condizioni ambientali n. 7 e 17 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di cantiere;*
- *la condizione ambientale n. 13 non ottemperabile in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata in fase di cantiere e di esercizio;*
- *le condizioni ambientali n. 20 e 21 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase post operam, prima dell'entrata in esercizio*

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 81398 del 20/11/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A., ha richiesto al proponente, ai sensi dell'art. 28 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di produrre ogni documentazione integrativa utile al superamento delle condizioni parzialmente ottemperate o non ottemperate evidenziate nel suddetto parere C.T.S. n. 670/2024;

VISTA la nota del 06/12/2024 (prot. D.R.A. n. 85919 del 06/12/2024) con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa al fine di giungere al superamento delle condizioni che risultavano parzialmente ottemperate o non ottemperate nel Parere CTS n. 670/2024;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 1241 del 12/01/2025 con la quale il Servizio 1 D.R.A., preso atto delle integrazioni trasmesse dal proponente, ha trasmesso ai sensi del punto a.13 del comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021 tali integrazioni alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica di relativa pertinenza di cui all'art. 3 comma 1 lettera a.10) del medesimo decreto (verifica di ottemperanza);

VISTA la nota prot. n. 14272 del 17/02/2025 (prot. D.R.A. n. 9769 del 19/02/2025) con la quale l'Avvocatura dello Stato, Sezione di Catania ha comunicato il ricorso al T.A.R. su silenzio da parte del Proponente;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 12349 del 03/03/2024 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato alla Commissione Tecnica Specialistica il ricorso al TAR Catania proposto da Solvalore 1 S.R.L. c/ ARTA e Commissione Tecnica Specialistica, richiedendo al contempo un parere tecnico giuridico – legale avente ad oggetto eventuali osservazioni sui profili di impugnazione;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 224/2025 reso nella seduta del 30/04/2025, composto da n. 62 pagine, trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 28091 del 05/05/2025, con il quale, in ordine alle condizioni ambientali di cui al D.R.S. n. 173 del 21/03/2023, ha ritenuto:

- *le condizioni ambientali n.1,2,3,4,5,8,9,10,11,12,14,15 e 16 ottemperate con pareri nn. 496 del 08/08/2024 e 670 del 10/10/2024;*
- *la condizione ambientale n.6 è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (Ante Operam) con parere n. 496 del 08/08/2024;*
- *le condizioni ambientali nn.18 e 19 ottemperate limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva (ante operam - corso operam e post operam);*
- *le condizioni ambientali n.7 e 17 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase di cantiere con parere n.670 del 10/10/2024;*
- *la condizione ambientale n. 13 non ottemperabile in fase di progettazione esecutiva e dovrà*

essere ottemperata in fase di cantiere e di esercizio con parere 670 del 10/10/2024;

- *le condizioni ambientali n. 20 e 21 non ottemperabili in fase di progettazione esecutiva e dovranno essere ottemperate in fase post operam, prima dell'entrata in esercizio, con parere 496 del 08/08/2024;*

Ed inoltre

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.A. n. 53/GAB del 11.03.2022 (richiamante il D.A. di VIA n. 18/GAB del 24/01/2022), specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.

- VISTA** la nota protocollo D.R.A. n. 24547 del 15 aprile 2025 con la quale si comunica al Presidente della C.T.S. che “.....*si procederà comunque alla emissione dei relativi decreti degli stessi emendati*”, in considerazione che l'art.28 comma 3 del TUA prevede una sola verifica di ottemperanza e che, salvo aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale previsto al comma 7 dell'art.28 del Codice dell'Ambiente, nessuna nuova prescrizione o richiesta progettuale può essere inserita in sede di verifica di ottemperanza;
- VISTA** la nota protocollo D.R.A. n. 32456 del 15 maggio 2025 con la quale il Servizio 1, in riferimento alla nota protocollo D.R.A. n. 24547 del 15 aprile 2025, ha richiesto all'Assessore uno specifico atto di indirizzo ai sensi dell'art. 2 c.1 della L.R. 10/2000 a mezzo di direttiva assessoriale;
- VISTA** la nota protocollo D.R.A. n. 35706 del 23 maggio 2025 con la quale il Dirigente Generale D.R.A., in attesa degli indirizzi assessoriali richiesti con la nota di cui al visto superiore, ha chiesto al Dirigente del Servizio 1 di ripristinare il testo del parere di ottemperanza resi dalla CTS in data 28 marzo 2025 e di modificare i relativi decreti emessi;
- RITENUTO** per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento attestante l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla *macrofase ante-operam* specificate nel D.R.S. n. 173 del 21/03/2023;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla *macrofase ante-operam* specificate nel D.R.S. n. 173 del 21/03/2023, recante l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all'art. 23 del predetto D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto per la realizzazione di un “*Impianto fotovoltaico della potenza di 4.675,65kWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutturale, da realizzarsi nel Comune di Ragusa C.da Serra Garofalo snc, nei terreni distinti al Catasto Terreni di Ragusa al Foglio A/172, Particelle n. 970 (ex 51)-758-971 e 972 (ex 907)*” proposto dalla Soc. Solvalore 1 s.r.l., Codice Progetto **RG_09_IF03263**, Codice Procedura **3263**.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti atti nei quali sono specificate le motivazioni della decisione di cui all'art. 1:

- Parere C.T.S. n. 496/2024 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 08/08/2024, composto da 38 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta (condizioni ambientali n. 1-2-3-4-6-8-9-10-11-12-14-15-17-20-21 e 19 parzialmente ottemperata);
- Parere C.T.S. n. 670/2024 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 20/10/2024, composto da 41 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta (condizioni ambientali n. 1-2-3-4-5-6-8-9-10-11-12-14-15-16-17-20-21 e 19 parzialmente ottemperata);
- Parere C.T.S. n. 224/2025 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 30/04/2025, composto da 62 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta (condizioni ambientali n. 1-2-3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21);

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente e consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura **3263**).

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative anche alle macrofasi corso d'opera e post - operam dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.R.S. n. 173 del 21/03/2023.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 28 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora successivamente all'autorizzazione del progetto, dall'esecuzione dei lavori o dall'esercizio dell'opera si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di V.I.A., comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, questo Assessorato, acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e disporre l'adozione di opportune misure correttive.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, nel Portale Ambientale di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. 3263), e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 17/06/2025

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli

